

“BONUS-MALUS” SULL’ACQUISTO DI NUOVE AUTO PER SPINGERE L’ELETTRICO E L’IBRIDO

B&P NEWS

EMISSIONI

Una forma di “**bonus-malus**” sull’acquisto delle vetture: dove il **bonus** agevola l’acquisto di auto elettriche pure (**BEV: Battery Electric Vehicle**) e di auto ibride plu-in (**PHEV: Plug-in Hybrid Electric Vehicle**), mentre il **malus** colpisce l’acquisto delle auto che, almeno in teoria, dovrebbero essere le più inquinanti. L’agevolazione per l’acquisto è maggiore in caso di contestuale rottamazione di un’auto usata. Nessuna maggiorazione fiscale colpisce invece le vetture già in circolazione.

Questo, in pillole, è il contenuto della nuova normativa sull’argomento, contenuta nella legge di bilancio, che ha generato molte discussioni e ‘aggiustamenti’ in corso d’opera.

In concreto, la “**Ecotassa auto 2019**” è un’imposta applicata una tantum (all’atto dell’immatricolazione) a **tutte le auto nuove con emissioni di anidride carbonica (CO2) superiori a 160 g/km** (valore riferito al ciclo di omologazione NEDC, sezione V.7 della carta di circolazione), acquistate dal 1° marzo 2019 al 31 dicembre 2021. Questi gli importi:

- 161-175 g/km: 1.100 euro
- 176-200 g/km: 1.600 euro
- 201-250 g/km: 2.000 euro
- >250 g/km: 2.500 euro

L’**Ecobonus 2019** invece varierà a seconda che ci sia una vettura Euro 0, Euro 1, Euro 2, Euro 3 o Euro 4 da rottamare (bonus massimo) oppure no, e verrà corrisposto solo qualora l’auto nuova non costi più di 45.000 euro IVA esclusa (dunque 54.900 euro) e **le emissioni di CO2 dichiarate non superino i 70 g/km.**

Questi i dettagli, con riferimento ai diversi livelli di emissioni di CO2:

Ecobonus **senza rottamazione:**

- 0-20 g/km: 4.000 euro
- 21-70 g/km: 1.500 euro

Ecobonus **con rottamazione:**

- 0-20 g/km: 6.000 euro
- 21-70 g/km: 2.500 euro

Va però notato che la nuova misura prevede un **limite di spesa** di 60 milioni di euro per il 2019 e di 70 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021. Ciò comporta che i fondi disponibili potrebbero esaurirsi ben prima della fine di ciascuno di questi anni, con conseguente **venir meno del complessivo effetto incentivante dell’agevolazione** (mentre resterebbe la penalizzazione dell’acquisto dei veicoli ritenuti più inquinanti).

Infine, è agevolata (sempre però con un tetto annuale massimo di spesa complessiva) anche l’installazione di **wallbox** domestici per la ricarica.

07.01.2019

Luciano Butti


